

bilancio
sociale
2015



O N L U S
VALLE D'AOSTA



ONLUS
VALLE D'AOSTA

CSV

onlus

Via Xavier de Maistre, 19 11100 Aosta

Tel. **0165.230685**

Fax **0165.368000**

N. Verde **800.903579**

info@csv.vda.it

www.csv.vda.it

Hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2015

Stefania Perego

Presidente del CSV onlus

Fabio Molino

Coordinatore del CSV onlus

Il Comitato Direttivo

Andrea Borney
Luca Chamonin
Pier Paolo Civelli
Emanuele Colliard
Claudio Latino
Bruno Zanivan

Lo Staff

Antonella Albiero
Francesca Carosio
Simone Charbonnier
Nathalie Grange
Manuela Monticone
Valentina Piaggio

Progetto grafico

Pier Francesco Grizi

INTRODUZIONE	4
NOTA METODOLOGICA	5
L'IDENTITÀ	6
Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus	7
La storia	8
La missione	10
Le strategie	11
I portatori di interesse	12
Il volontariato nel territorio valdostano	14
Il contesto sociale ed economico	14
Gli scenari di sviluppo del volontariato	14
Uno sguardo allo scenario nazionale	15
I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta	16
I dati valdostani nella rilevazione ISTAT	16
La rilevazione del CSV	16
Soci, governo e struttura	18
La compagine sociale	18
Il sistema di governo	19
La struttura organizzativa e le risorse umane	20
LA DIMENSIONE ECONOMICA	22
Da dove arrivano i soldi	22
Per che cosa vengono spesi	24

LA DIMENSIONE SOCIALE	26
Come vengono erogati i servizi	26
Come viene definito il programma di attività	28
Come si effettua la valutazione	28
I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO VALDOSTANO	29
Avere a disposizione spazi ed attrezzature	30
Azioni realizzate nel 2015	30
Saper amministrare in modo trasparente	32
Azioni realizzate nel 2015	32
Saper gestire le risorse volontarie	34
Azioni realizzate nel 2015	34
Saper progettare e lavorare in rete	36
Azioni realizzate nel 2015	36
Saper comunicare	38
Azioni realizzate nel 2015	39
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	41
Azioni realizzate nel 2015	41
CONCLUSIONI	44

Stefania Perego, *presidente del CSV onlus*

Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo.

HENRY FORD

Il Bilancio sociale del CSV Valle d'Aosta non si esplicita in una semplice, seppur articolata, sommatoria contabile dell'anno in corso, ma rappresenta, in maniera chiara e trasparente, un'importante riflessione sull'identità del CSV, sulla sua mission, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti e con i suoi Soci, sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle azioni svolte e sulle prospettive per il nostro futuro.

Il Bilancio sociale 2015 non fa in questo senso eccezione, ma anzi ne sottolinea e rafforza ulteriormente tali aspetti. Lo scorso anno avevamo chiuso l'esercizio con grandi timori e incertezze, derivanti, in massima parte, da un progressivo contrarsi delle disponibilità finanziarie che, di fatto, hanno messo in discussione la nostra stessa operatività. Abbiamo così dovuto compiere scelte dolorose nel campo occupazionale e nel contempo l'adozione di strategie capaci di superare queste criticità, tra le quali la condivisione della nostra sede sociale.

Permettetemi di esprimere, oggi, il mio personale orgoglio per aver intrapreso, tutti insieme, Staff, Comitato Direttivo e Associazioni, un percorso condiviso per superare questo lungo momento di criticità. I risultati di questo comune lavoro sono molto evidenti in questo Bilancio sociale e il merito va ad ognuno di voi, ad ogni singola Associazione che, in stragrande maggioranza, ha risposto con generosità e con autentico spirito di appartenenza alla nostra richiesta "straordinaria" di contribuzione.

Il complessivo miglioramento della gestione economica del nostro CSV, il sempre più graduale aumento, quantitativo e qualitativo, dei servizi offerti in questo anno, ci spingono ad operare con maggiore forza e fiducia nel futuro e, nel contempo, ad affrontare le prossime sfide, in campo regionale e nazionale.

In particolare in questi giorni è al vaglio della Camera la discussione sul Disegno di Legge sulla Riforma del Terzo Settore e del Volontariato, già approvato dal Senato della Repubblica, che influenzerà anche il nostro modo di operare quotidiano e rispetto al quale anche il nostro CSV ha contribuito alla sua definizione, all'interno della struttura nazionale di Csvnet.

Siamo certi che sapremo vincere ogni singola sfida che, inesorabilmente, si presenterà se avremo, al nostro fianco, così come nel passato, ogni singola Associazione.

Fabio Molino, *coordinatore del CSV onlus*

Il bilancio sociale, giunto quest'anno alla **dodicesima edizione**, descrive le iniziative realizzate e i servizi erogati dal CSV nel corso del 2015. La rappresentazione delle attività svolte mette in trasparenza non solo le azioni realizzate per rispondere ai bisogni del volontariato organizzato della Valle d'Aosta, ma mira anche a garantire il coinvolgimento del personale e dei principali portatori di interesse in un processo di costruzione e consolidamento dell'identità istituzionale e di analisi dell'operato dell'organizzazione.

L'edizione di quest'anno consolida **l'efficacia comunicativa del documento** per renderlo maggiormente fruibile ed effettivamente utilizzabile dai diversi soggetti interessati a comprendere il funzionamento, il valore e l'impatto delle azioni del CSV. A garanzia dell'efficacia, il documento è fortemente integrato con il sito internet www.csvvda.it.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dal Comitato Direttivo riunitosi il 17 maggio 2016 e - come previsto dal regolamento dell'organizzazione - è stato reso disponibile ai soci sette giorni prima dell'assemblea presso gli uffici del Centro. Il bilancio è stato inoltre spedito via e-mail alle associazioni che dispongono di una casella di posta elettronica. L'assemblea dei soci del CSV ha infine approvato il bilancio sociale nella seduta ordinaria del 30 maggio 2016. A partire da tale data, il documento è disponibile sul sito internet www.csvvda.it.

Al fine di raccogliere stimoli e suggerimenti, Vi invitiamo a farci pervenire le Vostre osservazioni utilizzando l'indirizzo mail info@csvvda.it



IDENTITÀ

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta – ONLUS è un'associazione di secondo livello costituita nel novembre 1999 che gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della regione Valle d'Aosta.

Il Coordinamento riunisce 90 tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, pari a circa il 56 % delle 161 realtà iscritte al Registro regionale del volontariato

e dell'associazionismo di promozione sociale della Valle d'Aosta. Il CSV è inoltre ente di formazione accreditato per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del lavoro e dalla regione Autonoma Valle d'Aosta per la formazione permanente e continua degli adulti.

Cosa sono i Centri di Servizio per il Volontariato

I Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) sono strutture previste dalla legge nazionale 266/91 "Legge quadro sul volontariato" per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

La stessa legge dispone che una determinata quota dei proventi delle Fondazioni di origine bancaria venga destinata alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni, deputati al finanziamento delle attività dei Centri di Servizio.

Ogni Fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, organismo all'interno del quale sono rappresentate le Fondazioni bancarie, il Volontariato, gli Enti locali e l'Amministrazione regionale.

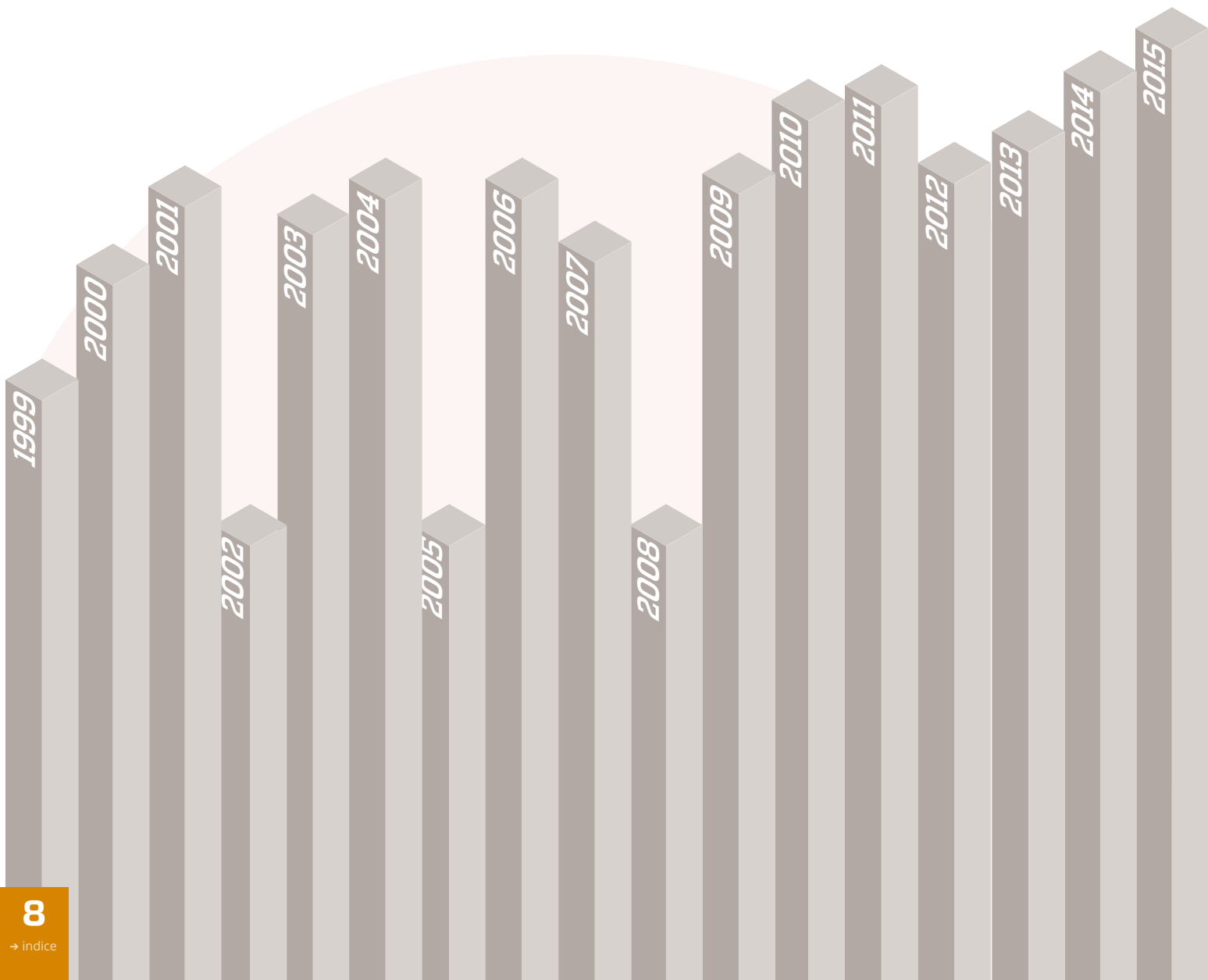
Il governo dei CSV è affidato ad un'organizzazione di volontariato o ad un'entità giuridica costituita

da una presenza maggioritaria di Organizzazioni.

I CSV sono presenti in tutte le regioni italiane, ad eccezione della provincia autonoma di Bolzano. Dei 78 CSV presenti in Italia, 65 sono attivi a livello provinciale, 9 a livello regionale e 4 a livello interprovinciale o sub provinciale. A livello nazionale i CSV sono rappresentati da CSVnet, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.



www.csvnet.it



1999

Costituzione dell'associazione CSV

2000

*Apertura della sede
in Via Porta Pretoria*

2001

*Prima Festa del Volontariato
della Valle d'Aosta*

2003

*Primo bando per i progetti sociali
presentati dalle organizzazioni
di volontariato*

2004

*Inaugurazione della nuova sede
la "Casa del Volontariato"*

2006

*Aggiudicazione della gestione del
Centro di servizio nella regione
Valle d'Aosta*

2007

*Approvazione di importanti
modifiche statutarie che consentono
anche alle APS di diventare socie
dell'associazione*

2009

Celebrazione dei 10 anni del CSV

2010

*Finalista all'Oscar di Bilancio -
Sezione organizzazioni non profit*

2011

*Aggiudicazione della gestione del
Centro di servizio nella regione Valle
d'Aosta*

2012

*Messa on line del nuovo
sito Internet del CSV*

2013

*Approvazione delle misure -
riguardanti la sede e gli orari di
lavoro dello staff - per fronteggiare la
riduzione delle risorse*

2014

*Condivisione della sede del CSV
con altre realtà del Terzo Settore*

2015

*Coinvolgimento nel progetto
di gestione della Cittadella dei Giovani*

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta opera per la promozione della cittadinanza attiva e per la crescita di una cultura della partecipazione e della solidarietà in Valle d'Aosta.

Il CSV agisce affinché il volontariato organizzato assuma, nei confronti delle istituzioni e della comunità, un ruolo di collaborazione propositiva e di promozione di cambiamenti utili a rimuovere le disuguaglianze di ogni genere e a favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i soggetti vulnerabili nella comunità valdostana.

Per sostenere e qualificare le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale il CSV offre servizi di logistica, organizza corsi di formazione, eroga consulenze e percorsi di accompagnamento, elabora e coordina progetti che coinvolgono il mondo del volontariato, le organizzazioni del Terzo Settore, la Regione e gli Enti Locali.



www.csv.vda.it/bilanciosociale

La frammentazione sociale e l'indebolimento dei legami di prossimità si riflettono anche sulle organizzazioni di volontariato. Si rileva da una parte un evidente cambiamento nei modelli di partecipazione civica e dall'altra la necessità di sostenere i soggetti della società civile che sono capaci di ricreare un tessuto di solidarietà di base all'interno della comunità locale. Oggi, più che negli anni passati, l'azione volontaria può svolgere un ruolo fondamentale come antidoto all'individualismo e alla mancanza di coesione sociale. Il CSV, attraverso un'approfondita analisi delle attuali condizioni della solidarietà valdostana, ha individuato alcuni principi e linee di intervento che ritiene fondamentali attuare per rimuovere una parte degli ostacoli che indeboliscono le spinte sociali verso la partecipazione volontaria.

Più partecipazione

Intercettare le necessità delle associazioni non ancora socie ed avvicinare nuove organizzazioni con l'obiettivo di aumentare la partecipazione della base sociale alla costruzione di attività e di servizi rivolti gratuitamente al mondo dell'associazionismo valdostano.

Fare massa critica

La sinergia con gli altri attori sociali è un elemento indispensabile per esprimere una progettualità forte dal punto di vista politico e per catalizzare disponibilità e risorse ed offrire risposte omogenee ai problemi sociali. La connessione tra diversi soggetti che operano nel sociale con-

sente una sostanziale riduzione dei costi ed una conseguente ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, generando un vero risparmio sociale.

Ascoltare e accompagnare

L'accessibilità ai servizi offerti dal CSV si realizza attraverso un costante ascolto delle esigenze e delle aspettative manifestate dalle organizzazioni, in particolare da quelle meno strutturate e più fragili. In questi casi diventa quanto mai evidente che offrire servizi significa essere in grado di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

Trovare nuove risorse

La progressiva diminuzione delle risorse sia in ambito pubblico sia in ambito privato porta anche il CSV ad una sempre più attenta gestione operativa, volta a mantenere l'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni offerte gratuitamente al volontariato valdostano. Diventa essenziale anche ricercare nuovi ed aggiuntivi canali di finanziamento per supportare le iniziative delle organizzazioni.

Rispettare l'ambiente

La questione cruciale della sostenibilità ambientale coinvolge anche il volontariato organizzato che, grazie al ruolo sociale ed educativo, può farsi promotore di messaggi chiari e votati a garantire un uso e, nel caso, un riuso responsabile delle risorse e dei beni comuni.

I portatori di interesse e le collaborazioni

Gli stakeholder sono le persone e le organizzazioni portatrici di bisogni, interessi ed aspettative rispetto alle attività, alle iniziative ed ai risultati conseguiti dal CSV nella realizzazione delle sue azioni. Nel corso degli anni il CSV ha messo in atto una fitta rete di relazioni e di accordi di collaborazione con soggetti del settore pubblico, del privato e del terzo settore.

Gli stakeholder verso cui è rivolta direttamente la missione del CSV

- Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale
- La comunità valdostana

I finanziatori

- Le fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo
- La regione autonoma Valle d'Aosta
- L'Unione Europea

Gli stakeholder che concorrono direttamente al governo del CSV

- Le organizzazioni socie
- Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il volontariato

Le risorse umane

- Il personale
- I collaboratori esterni
- I volontari

I partner locali pubblici

- La Consulta regionale del volontariato e dell'associazionismo
- La Struttura politiche sociali dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali
- L'ufficio di Piano del Piano di Zona della Valle d'Aosta
- L'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta
- L'azienda USL
- Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione dell'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del lavoro
- La Sovrintendenza agli Studi dell'Assessorato Regionale Istruzione e Cultura
- Il tribunale ordinario di Aosta
- L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
- Il CELVA (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)
- L'agenzia delle Entrate – direzione regionale

I portatori di interesse e le collaborazioni

I partner locali privati

- Il Forum regionale del Terzo settore
- Il consorzio delle cooperative Sociali Trait d'Union
- ATI La Sorgente, La Libellula, L'esprit à l'envers
- La cooperativa anziani per l'autogestione
- Il comitato valdostano Telethon fondazione onlus
- Il comitato Italiano Paraolimpico - Delegazione regionale Valle d'Aosta
- Le agenzie formative
- La Diocesi di Aosta
- La Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta
- La Fondazione Courmayeur – Centro internazionale su Diritto, Società, Economia
- L'ordine dei commercialisti per la circoscrizione di Aosta
- Il sistema mediatico valdostano

Le reti nazionali del Terzo settore

- CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato)
- Forum Nazionale del Terzo settore

I CSV Italiani

- Ciessevi di Milano
- Volabo Centro di servizio della provincia di Bologna
- AVM Marche - Centro di servizio per il volontariato delle Marche
- Volontariato Trentino – Centro servizi volontariato della provincia autonoma di Trento

Il CSV partecipa con regolarità a gruppi di lavoro interistituzionali regionali in materia di piano di zona, politiche giovanili, famiglia, persone con disabilità, immigrati, anziani, persone in situazione di indigenza. Questo consente di contestualizzare con maggiore adeguatezza la rilevazione e la lettura delle aspettative e degli interessi degli stakeholder che viene integrata con interviste strutturate, questionari, riunioni operative, focus group e gruppi di progetto realizzati nel corso dell'anno.

Il volontariato nel territorio valdostano

Il contesto sociale ed economico

La società valdostana ha subito, anche se con ritardo, le ripercussioni della crisi economica mondiale soprattutto nei suoi comparti produttivi e nei servizi alla persona. Il fenomeno della perdita del lavoro e i rischi di esclusione sociale sono diventati di conseguenza più manifesti e riguardano persone e famiglie fino ad un recente passato al riparo dal rischio di vulnerabilità sociale.

A queste povertà si accompagnano quelle tradizionali, acuite dalla crisi attuale, come il disagio mentale, le dipendenze, la solitudine e il disagio delle persone anziane. Il trend molto marcato verso l'invecchiamento della popolazione, che colloca la regione ai primi posti in Italia, porta infatti ad un progressivo impoverimento del capitale sociale che si traduce in un calo demografico accentuato e nello spopolamento di territori montani con un aumento della solitudine, dell'isolamento ed evidenti ripercussioni anche sul versante sociale e sanitario.

La Regione e gli enti pubblici sono sottoposti ad una fortissima pressione per dare risposte ai fenomeni sociali, ma devono porre anche una grande attenzione al contenimento dei costi per i servizi alla persona. In questo scenario le istituzioni tradizionali si trovano in difficoltà nel fornire risposte adeguate ai problemi emergenti, mentre le organizzazio-

ni di volontariato possono rappresentare una risorsa efficace per rafforzare la dimensione di senso della comunità e per facilitare la ricostruzione di legami di prossimità e di relazioni significative, volte a comprendere i bisogni del territorio e a migliorarne i modelli di sviluppo.

Gli scenari di sviluppo del volontariato

Attualmente, lo scenario è caratterizzato da fenomeni e dinamiche che rendono l'azione del volontariato più complessa, poiché la solidarietà diffusa risulta sfumata di fronte ad un volontariato molto strutturato, settoriale e parcellizzato. Le organizzazioni mostrano inoltre una forte difficoltà ad accogliere nuovi volontari che, dal canto loro, tendono ad un impegno meno coinvolgente e più legato all'episodicità. Infine molte associazioni si trovano ad affrontare problemi di gestione interna connessi ai processi di ristrutturazione organizzativa e professionalizzazione dell'azione volontaria.

Il volontariato è quindi chiamato, in questo quadro, a mobilitare in termini innovativi le sue risorse per affrontare le problematiche emergenti e i fenomeni di cambiamento in atto, mettendo a disposizione persone, esperienze, riflessioni e idee, ma soprattutto capacità di mobilitazione di risorse che si dimostrino adeguate a ricreare un tessuto di solidarietà di base che deve poggiare le proprie fondamenta sui rapporti di prossimità.

Uno sguardo allo scenario nazionale

Dalla rilevazione di Istat, CSVnet e Fondazione Volontariato e Partecipazione presentata nel luglio 2014 sul lavoro volontario, risulta che circa un italiano su otto svolge attività gratuite a beneficio di altri o della comunità. In Italia il numero di volontari è stimato in 6,63 milioni di persone, (tasso di volontariato totale pari al 12,6%). Sono 4,14 milioni i cittadini che svolgono la loro attività in un gruppo o in un'organizzazione (tasso di volontariato organizzato pari al 7,9%) e tre milioni si impegnano in maniera non organizzata (tasso di volontariato individuale pari al 5,8%).

Il lavoro volontario è più diffuso nel Nord del Paese. Nel Nord-est si registra il tasso di volontariato totale più elevato (16%), mentre il Sud si contraddistingue per livelli di partecipazione sensibilmente più bassi (8,6%).

Gli uomini sono più attivi delle donne (13,3% contro 11,9%), per via di una maggiore presenza maschile nel volontariato organizzato. I volontari appartengono prevalentemente alla classe di età 55-64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

La percentuale di chi presta attività volontarie cresce con il titolo di studio. Il 22,1% di coloro che hanno conseguito una laurea ha avuto esperienze di volontariato contro il 6,1% di

Cosa è un'Organizzazione di Volontariato

Un'organizzazione di volontariato è un organismo liberamente costituito per svolgere un'attività senza fini di lucro, anche indiretto, esclusivamente per fini di solidarietà. Tale soggetto si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. L'organizzazione di volontariato è disciplinata dalla Legge 266/91.

Cosa è un'Associazione di Promozione Sociale

Un'associazione di promozione sociale è un organismo senza fini di lucro fra persone che vogliono promuovere insieme attività di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale, di ricerca etica e spirituale. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dalla Legge 383/00.

quanti hanno la sola licenza elementare.

Considerando la condizione occupazionale, i più attivi risultano gli occupati (14,8%) e gli studenti (12,9%). La partecipazione è, inoltre, massima tra i componenti di famiglie agiate (23,4%) e minima tra i componenti di famiglie con risorse assolutamente insufficienti (9,7%).

Il volontariato nel territorio valdostano

I dati quantitativi del volontariato in Valle d'Aosta

La fotografia del volontariato valdostano è contenuta nel Registro regionale del volontariato e dell'associazionismo della Valle d'Aosta istituito presso l'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali. Al 31 dicembre 2015 le associazioni iscritte al registro sono 161, di cui 129 organizzazioni di volontariato e 32 associazioni di promozione sociale.

Tale valore può essere ritenuto rappresentativo dell'associazionismo valdostano in quanto le associazioni valdostane non iscritte al registro sono una realtà residuale e limitata. L'ambito d'intervento nettamente più rilevante tra le organizzazioni di volontariato è quello sanitario e socio assistenziale, mentre per le associazioni di promozione sociale è quello dell'animazione, dell'educazione e dell'orientamento delle giovani generazioni.

I dati valdostani nella rilevazione ISTAT

Il IX Censimento dell'industria, dei servizi e delle istituzioni non profit - presentato ufficialmente a luglio 2013 - evidenzia, a livello nazionale, un aumento del 43 per cento del numero dei volontari tra il 2001 e il 2011.

Sulla base dell'analisi per attività economica, il non profit costituisce la principale realtà produttiva del Paese nei settori dell'assistenza sociale e delle attività culturali, sportive e

di intrattenimento. Il Terzo settore esercita inoltre una funzione di traino nei confronti degli altri comparti economici e sociali esplorati dal censimento, assicurando risultati rilevanti anche in termini di occupazione.

In Valle d'Aosta il valore assoluto degli enti non profit è pari a 1.319 unità e comprende cooperative sociali, fondazioni, associazioni sportive, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni culturali, oratori, sindacati, associazioni datoriali, istituzioni formative.

La nostra regione presenta il rapporto più elevato tra organizzazioni e popolazione con 104 istituzioni non profit ogni 10 mila abitanti. Altrettanto considerevole, ben al di sopra della media nazionale di 801 unità, è la concentrazione di volontari impegnati nel settore con 1.475 volontari ogni 10.000 abitanti per un valore assoluto di 18.692 persone coinvolte in attività di volontariato. Numeri e dati decisamente rilevanti che possono aiutare le istituzioni e la società tutta a comprendere e conoscere lo stato e le potenzialità del Terzo settore, a misurare il peso economico dell'attività di volontariato e ad intraprendere iniziative di sostegno al non profit che contribuiscano al benessere dei cittadini.

La rilevazione del CSV

Nel primo semestre 2015 il CSV ha condotto un'indagine per rilevare quantità, qualità ed esigenze delle associazioni presenti sul ter-

Il volontariato nel territorio valdostano

itorio valdostano. In una prima fase è stato somministrato un questionario online a 105 organizzazioni. Il questionario era diviso in tre sezioni: identità e bisogni sociali percepiti; rapporto con il CSV e con i servizi erogati; percezione dei rapporti con gli altri soggetti che operano nel sociale e nel welfare valdostano. La seconda fase di lavoro ha coinvolto 30 presidenti di organizzazioni socie del CSV che sono stati intervistati individualmente su quattro focus: la presenza di ulteriori argomenti di discussione; la sede del CSV; i cambiamenti percepiti nel mondo della solidarietà; i cambiamenti di prospettiva della L. 266/91 e i mutamenti che si prospettano per il volontariato con riferimento alla riforma di legge sul Terzo settore.

Tra i suoi esiti, la ricerca evidenzia la percezione - da parte delle organizzazioni intervistate - di dover intervenire soprattutto su nuovi bisogni sociali, da una parte per contribuire al benessere sociale attraverso azioni di assistenza e sostegno e dall'altra per farsi portatori di una nuova cultura della solidarietà, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza responsabile. Nell'ambito delle evidenze emerse, il CSV viene ritenuto un

valido punto di riferimento, e un luogo dove trovare supporto e sostegno in caso di bisogno, in particolare per le consulenze di natura amministrativa, logistica e progettuale. In merito al ruolo del Centro in questa fase di cambiamento organizzativo, le organizzazioni evidenziano la necessità di ristrutturarsi per costruire insieme alle associazioni un cammino indipendente ed autonomo, avendo sempre la figura del CSV quale prezioso punto di riferimento. Molte associazioni auspicano infine una maggiore collaborazione tra associazionismo e impresa sociale, ponendo anche molte speranze nel ruolo del neonato Forum Terzo Settore per un miglioramento e un'intensificazione dei rapporti di rete.

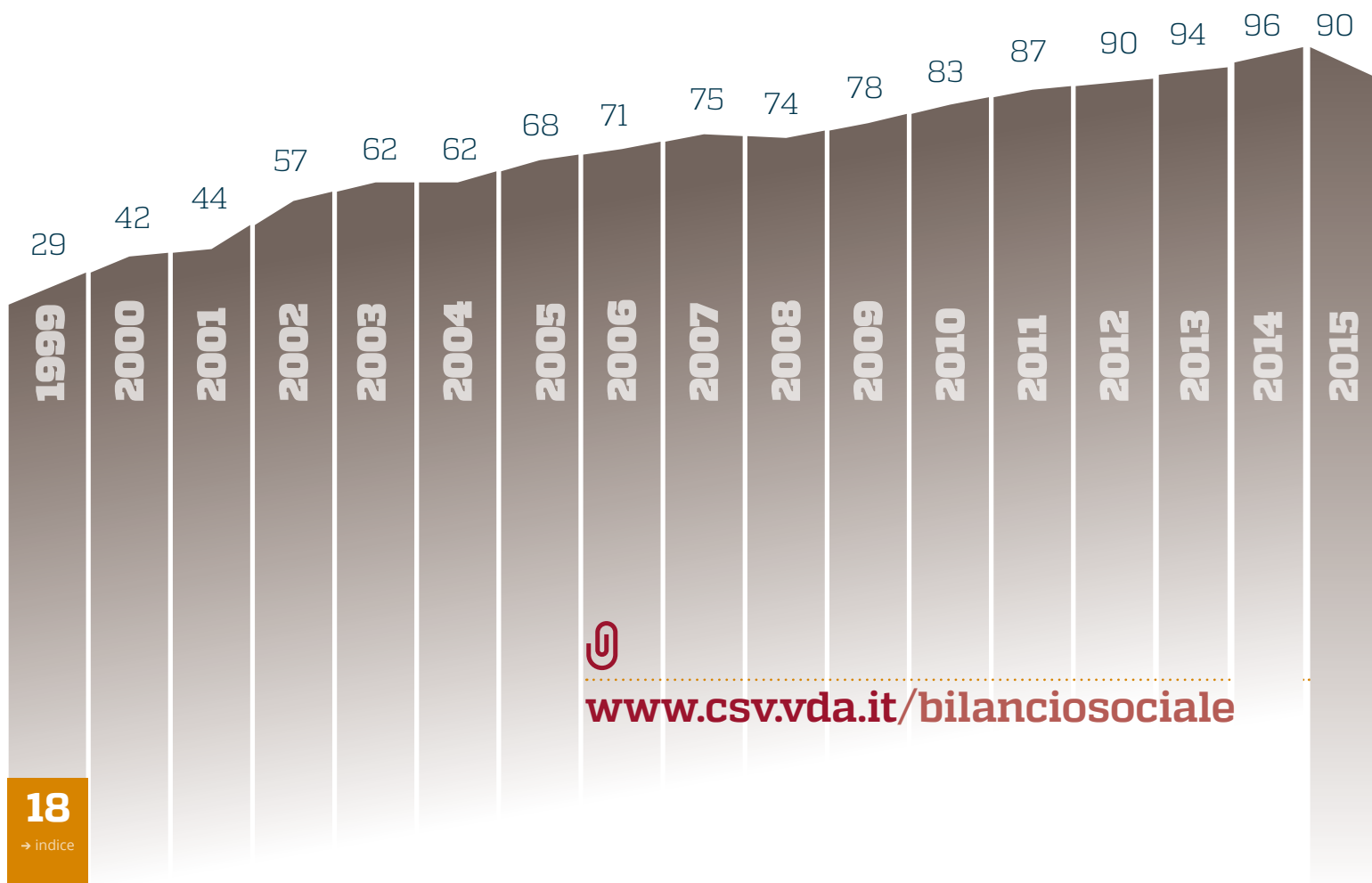
Quanto emerso dall'indagine rende evidente la richiesta, da parte del territorio, di un volontariato sempre più specializzato e la difficoltà delle associazioni nel motivare i volontari, con la consapevolezza che il volontariato non debba porsi in concorrenza con il mondo del lavoro, ma rappresentare una risorsa fioriera di idee innovative, progetti sostenibili e servizi rivolti all'intera comunità.

Soci, governo e struttura

La compagine sociale

La base sociale del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è costituita da 81 organizzazioni di volontariato e 9 associazioni di promozione sociale. L'adesione è libera e comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 50 euro.

Associazioni socie del CSV onlus



www.csv.vda.it/bilanciosociale

Il sistema di governo

Il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta è un'associazione di volontariato di secondo livello.

Gli organi sociali ed amministrativi sono democraticamente eletti dall'Assemblea che riunisce i 90 soci.

Tutte le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito.

Assemblea dei soci

81 organizzazioni di volontariato

9 associazioni di promozione sociale

Collegio dei sindaci revisori

Alessandro **Chamois**
Andrea **Cuaz**
Marco **Saivetto**

Presidente

Stefania **Perego**

Vice presidente

Claudio **Latino**

Collegio dei garanti

Mariagrazia **Vacchina**
Gildo **Chabod**
Alessandro **Gal**

Comitato direttivo

Andrea **Borney**
Luca **Chamonin**
Pier Paolo **Civelli**

Emanuele **Colliard**
Bruno **Zanivan**

La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura operativa è composta da cinque dipendenti assunti con contratto Uneba a tempo indeterminato. I cinque dipendenti lavorano con orario ridotto che varia, a seconda dei profili, dalle 26 alle 30 ore settimanali.

Il CSV si avvale inoltre di due professionisti che hanno un rapporto di collaborazione sistematico e abituale con l'organizzazione. Nel corso del 2015, a causa della progressiva riduzione di fondi, sono state licenziate due persone: un'addetta alla segreteria e un'addetta alla contabilità. Come per il 2014 la struttura è aperta per quattro giorni alla settimana per un totale di 30 ore.

Il personale del CSV è in prevalenza di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 37 e i 47 anni, è operativo in media da 13 anni ed ha una significativa conoscenza delle caratteristiche del volontariato, legata anche ad esperienze personali.

Il CSV è inoltre supportato nelle proprie attività da stagisti universitari e tirocinanti in fase di orientamento lavorativo, da ricercatori e borsisti individuati attraverso progetti europei e da altri profili di collaborazione che forniscono la loro opera in occasione di specifici progetti. La struttura è guidata da un coordinatore - nominato dal Comitato Direttivo - che pone in essere tutte le azioni necessarie per la realizzazione del piano delle attività approvato dall'Assemblea dei soci.

La formazione interna del personale

La formazione del personale viene svolta in coerenza con quanto previsto dal dispositivo di accreditamento degli enti di formazione continua e permanente accreditati presso il dipartimento politiche del lavoro e della formazione della Regione Valle d'Aosta. A questo proposito 5 dipendenti sono certificati nell'ambito del dispositivo di accreditamento delle sedi formative riconosciute dalla Regione Valle d'Aosta.

Le attività formative sono inoltre integrate dallo svolgimento di team building e riunioni di staff che consentono la trasmissione delle conoscenze capitalizzate dai singoli ed un costante confronto sulle modalità di approccio alle organizzazioni e sulle metodologie di erogazione dei servizi. Le riunioni, con le quali vengono monitorate le iniziative e programmate le azioni, sono importanti occasioni di discussione sui progetti in corso di realizzazione. Esse rappresentano un efficace strumento di comunicazione interna e di monitoraggio dell'offerta dei servizi rivolti al volontariato valdostano.



Coordinamento

Fabio **Molino**

Funzioni di supporto

Segreteria

Manuela Monticone

Amministrazione

Antonella Albiero

Comunicazione istituzionale

Fabio Molino

Nathalie Grange

Ricerca sociale e sviluppo di progetti di comunità

Fabio Molino

Francesca Carosio

Area servizi, consulenze e percorsi di accompagnamento

Logistica e gestione attrezzature

Manuela Monticone

Formazione al volontariato e alla cittadinanza e promozione della solidarietà

Simone Charbonnier

Orientamento al volontariato e consulenza organizzativa alle associazioni

Valentina Piaggio

Consulenza civilistica alle associazioni

Manuela Monticone

Consulenza contabile alle associazioni

Antonella Albiero

Consulenza progettuale alle associazioni

Francesca Carosio

Informazione e consulenza di comunicazione alle associazioni

Nathalie Grange

LA DIMENSIONE ECONOMICA

da dove
arrivano
i soldi

Nel 2015 i proventi complessivi sono stati pari a € 440.621,00 con un aumento del 4,50% rispetto all'anno precedente.



Fonti di finanziamento		Importo	% sul totale
Fondo Speciale per il volontariato		319.996	72,6%
<i>servizi alle organizzazioni di volontariato</i>	275.322		
<i>progettazione sociale</i>	44.674		
Regione Valle d'Aosta		35.036	8,0%
<i>convenzione servizi alle associazioni di promozione sociale</i>	25.999		
<i>convenzione per promozione e formazione servizio civile regionale</i>	9.037		
Proventi diversi		85.589	19,4%
Totale		440.621	100,0%

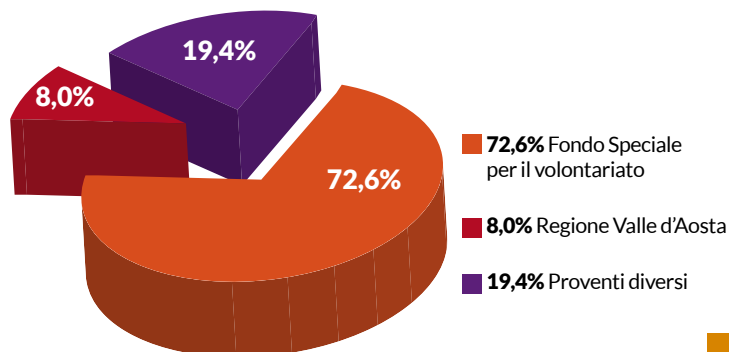
Il principale finanziatore del CSV, come evidente dai dati in tabella, rimane il Fondo Speciale per il volontariato, previsto dalla normativa nazionale sul volontariato ed alimentato per la Valle d'Aosta dalla Fondazione CRT e dalla Compagnia San Paolo.

Inoltre il CSV ha stipulato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta apposite convenzioni per la gestione dei servizi a favore dell'associazionismo di promozione sociale e per la promozione e la formazione del servizio civile regionale e nazionale. In particolare per l'associazionismo di promozione sociale il CSV stipula annualmente una convenzione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche Sociali, la convenzione per il 2015 ha previsto entrate per € 26.000 con una diminuzione di € 15.000 rispetto all'anno precedente dovuta ai tagli programmati dall'Amministrazione regionale.

I finanziamenti provenienti da fonti diverse ri-

spetto al Fondo speciale per il Volontariato si attestano nel 2015 al 29,5%.

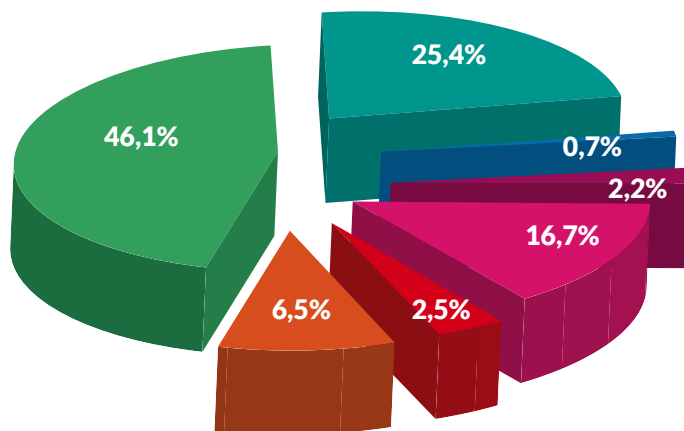
Rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento dei proventi diversi dovuto alla richiesta di una quota straordinaria di 100 euro alle organizzazioni socie. Inoltre le associazioni che hanno fruito della formazione hanno versato un contributo a copertura parziale delle spese sostenute dal CSV.



per che cosa vengono spesi

Nel 2015 gli oneri complessivi sono stati pari a € 413.724, con un diminuzione del 9.7% rispetto all'anno precedente. Nella tabella sono riportati gli oneri sostenuti nell'anno riclassificati sulla base dei bisogni cui il Centro ha inteso dare risposta. Tale riclassificazione serve per raccordare la dimensione economica con quella sociale che viene descritta nel successivo capitolo.

Ripartizione oneri	Importo	% sul totale
Avere a disposizione spazi e attrezzature	105.005	25,4%
Saper amministrare in modo trasparente	2.704	0,7%
Saper gestire le risorse volontarie	8.999	2,2%
Saper progettare e lavorare in rete	69.020	16,7%
Saper comunicare	10.537	2,5%
Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana	26.776	6,5%
Attività di supporto generale	190.684	46,1%
Totale	€ 413.724	100,0%



- **25,4%** Avere a disposizione spazi e attrezzature
- **0,7%** Saper amministrare in modo trasparente
- **2,2%** Saper gestire le risorse volontarie
- **16,7%** Saper progettare e lavorare in rete
- **2,5%** Saper comunicare
- **6,5%** Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana
- **46,1%** Attività di supporto generale

Alla voce “Attività di supporto generale” vengono attribuiti i costi relativi ad affitto e utenze, gestione amministrativa, funzionamento degli organi collegiali, partecipazione a coordinamenti nazionali, formazione e gestione del personale, nonché la programmazione e il monitoraggio delle attività ed i costi del personale che non sono stati direttamente imputati alle voci precedenti.

L'anno 2015 si chiude con un avanzo di esercizio pari a € 26.897, mentre nel 2014 era stato registrato un disavanzo di € 36.890.



LA DIMENSIONE SOCIALE

come vengono
erogati i servizi



www.csv.vda.it/bilanciosociale

a chi I servizi del CSV sono erogati principalmente alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale. Alcuni servizi, come l'orientamento al volontariato, la formazione permanente e la promozione della solidarietà sono offerti a tutti i cittadini della comunità valdostana.

quali I servizi spaziano dal supporto alla gestione delle relazioni interne alla raccolta fondi, dalla comunicazione esterna all'accompagnamento alla gestione contabile. La tipologia delle richieste varia a seconda del ciclo di vita dell'associazione e i bisogni espressi sono molto diversi perché, accanto a realtà storiche più strutturate e con riferimenti nazionali, vi sono associazioni più giovani e con pochi volontari che lavorano solo in ambito territoriale. Accanto a questo filone, orientato allo sviluppo delle associazioni, se ne pone un secondo che è rivolto all'intera comunità valdostana. Si tratta di attività ed iniziative mirate alla promozione e diffusione della cultura della solidarietà.

come I servizi del CSV sono erogati gratuitamente da operatori retribuiti. Gli operatori non si limitano a rispondere alle richieste delle organizzazioni, ma cercano di comprendere i bisogni e il contesto associativo, grazie ad approcci relazionali che richiedono sensibilità, attenzione e conoscenza della cultura organizzativa del volontariato.

dove La sede del CSV è situata in Via Xavier de Maistre 19. Lo sportello, in seguito alla riduzione di orario di alcuni dipendenti, decisa alla fine del 2013 dal Comitato direttivo del CSV per contenere i costi di struttura, è chiuso il lunedì.

quando **Martedì** **9.00 - 14.00**
Mercoledì, Giovedì **9.00 - 13.00**
Venerdì **9.00 - 13.00/14.00 - 18.00**

Il CSV è raggiungibile anche via mail all'indirizzo info@csvvda.it e telefonicamente al numero verde, gratuito ed accessibile da numero fisso e da cellulare, 800-90.35.79. L'accesso ai servizi è rivolto non solo alle associazioni e ai cittadini, ma a tutte le realtà che sono interessate ad intraprendere un percorso nel mondo della solidarietà.

Come viene definito il programma di attività

Ogni anno il CSV elabora un piano di attività che viene presentato al Comitato di Gestione per l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Per l'elaborazione del programma il CSV cerca di dare forma alle necessità delle organizzazioni attraverso l'analisi di indagini e ricerche sociali e la rilevazione diretta degli operatori. Oggetto dell'attenzione sono i bisogni, le risorse, le aspettative del volontariato nonché le prospettive di sviluppo in rapporto al contesto territoriale e alle possibilità d'integrazione con le politiche locali e con gli interventi degli altri attori sociali.

Basandosi sull'analisi sistematica delle condizioni in cui il volontariato opera e delle opportunità e dei vincoli al suo sviluppo, la programmazione permette di organizzare le informazioni raccolte, individuare i problemi più rilevanti da affrontare, dosare le risorse in relazione al raggiungimento dei risultati e definire gli ordini di priorità nella sequenza degli interventi.

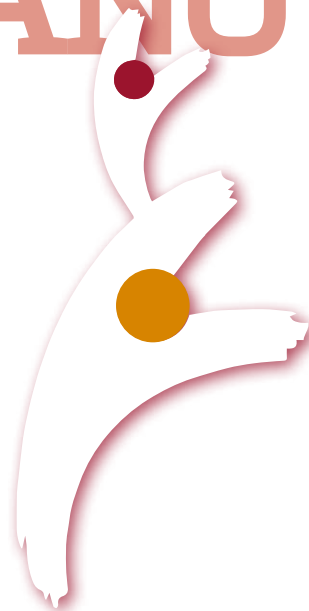
La programmazione di questo ultimo anno ha però sensibilmente risentito della diminuzione delle risorse nazionali che le Fondazioni di origine bancaria mettono a disposizione dei CSV. Un gruppo di lavoro interno al direttivo ha pertanto definito i servizi essenziali che il CSV è tenuto ad erogare alle organizzazioni del territorio, eliminando parte delle consulenze e delle attività non ritenuti indispensabili.

Come si effettua la valutazione

Le attività realizzate dal CSV sono oggetto di un monitoraggio costante volto a misurare l'avanzamento delle iniziative, l'andamento della spesa, i risultati attesi e l'operato dello staff. Ogni semestre viene prodotto un report delle attività svolte al fine di effettuare un puntuale controllo di gestione delle azioni e con l'obiettivo di individuare le criticità registrate nell'accessibilità ai servizi.

Il processo stesso di elaborazione del bilancio sociale rappresenta un importante momento di riflessione e di analisi. Interrogarsi sul raggiungimento degli obiettivi annuali conduce ad un'attenta verifica del proprio operato e alla messa in trasparenza dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Ciò permette di valutare se e come le strategie, individuate in fase di programmazione, hanno prodotto gli esiti auspicati e se è necessario introdurre cambiamenti e modifiche in funzione dei risultati che si sono raggiunti e in relazione alla programmazione degli anni successivi.

I BISOGNI
ESPRESSI
DAL
VOLONTARIATO
VALDOSTANO



Avere a disposizione spazi e attrezzature

L'unica cosa immutabile della natura umana, è la sua mutevolezza.

Oscar Wilde

La sede del CSV è un luogo ideale per le associazioni del territorio valdostano. Presso il CSV le organizzazioni trovano sale, attrezzature, spazi e servizi. Il CSV è per sua natura anche luogo di condivisione e collaborazione: qui le associazioni si incontrano, consolidano i loro rapporti, ne costruiscono di nuovi, si relazionano con i cittadini e con la comunità valdostana.

Nei 400 metri quadri della sede aostana del CSV i volontari usufruiscono di locali per riunirsi, confrontarsi, organizzare conferenze e iniziative. A disposizione del volontariato valdostano vi è una pluralità di servizi, attrezzature, mezzi e strumentazioni, che rendono il CSV un riferimento logistico delle associazioni e contemporaneamente un catalizzatore delle realtà associative del territorio.

Azioni realizzate nel 2015

Spazi e sostegno per svolgere attività

Sale e attrezzature del CSV

	2013	2014	2015
Ore di utilizzo delle sale	5602	5719	1854
Associazioni	75	99	60
Enti paganti	26	24	17

Le associazioni valdostane accreditate al CSV hanno a disposizione sale con capienza diversa per incontri, conferenze o corsi di formazione. L'utilizzo gratuito delle sale è ormai assodato negli anni e avviene previa prenotazione. Le sale sono anche a disposizione, previo rimborso spese, di enti di formazione, cooperative, assessorati che ne hanno necessità.

Le associazioni possono utilizzare in prestito anche attrezzature per attività esterne o di raccolta fondi: si tratta di kit per manifestazioni e allestimenti di mostre.

La progressiva diminuzione dei fondi e la consistente spesa per il mantenimento dell'attuale sede di via Xavier de Maistre portano a continue riflessioni, condivise con tutta la base sociale, relative all'eventuale cambiamento di sede. A seguito della decisione dell'Assemblea di rimanere nell'attuale sede a costo di sacrificare parte degli spazi, sono entrate due altre realtà no profit: l'agenzia di lavoro interinale Cooperjob e la cooperativa sociale L'E-sprit à l'envers oltre al consueto laboratorio di riuso e riciclo Labeau.

Spazio Entraide

	2013	2014	2015
Associazioni che hanno utilizzato almeno uno dei servizi disponibili	74	79	76

A partire dall'autunno, lo spazio allestito e destinato alle associazioni è stato spostato e rivisto. Ha comunque mantenuto le sue caratteristiche peculiari che permettono alle associazioni lo svolgimento delle loro attività quotidiane legate alle funzioni di segreteria, gestione logistica e comunicazione:

- postazione informatica con connessione internet e collegamento a stampante
- sportello verso la comunità
- cassetta della posta per la corrispondenza dell'associazione
- servizio fotocopie self-service
- servizio di ricevimento e giacenza raccomandate e pacchi
- armadietto con chiave
- chiave di ingresso al CSV

In concomitanza con la riorganizzazione degli spazi e delle funzioni degli operatori sono stati eliminati due servizi legati al piano interrato del CSV: il deposito e il parcheggio temporaneo. Ciò perché tutto il piano è stato lasciato al proprietario dell'immobile per poter diminuire i costi di struttura.

Effettuare spostamenti sul territorio

Pulmino attrezzato

	2012	2013	2014	2015
Km percorsi nell'anno	17.062	20.377	22.383	8.097
Giorni di utilizzo	197	150	242	68

Il pulmino attrezzato per disabili con otto posti a sedere, di proprietà del CSV, è disponibile per le associazioni interessate. Per poterlo utilizzare, le associazioni sottoscrivono un contratto di comodato d'uso con il CSV che norma le corrette modalità di uso del mezzo.

Novità per il 2016

Nuovo sistema di prenotazione delle sale e dei servizi logistici

Ci sarà una grande novità per le associazioni di volontariato che usano i locali e le sale del CSV: dal 2016 sarà possibile prenotarle on line, opzionalmente il giorno e l'ora di utilizzo. L'accesso sarà possibile da ogni tipo di supporto (telefono, tablet, pc) e in qualsiasi momento. Ciò sarà possibile grazie al nuovo software di gestione delle sale raggiungibile attraverso il sito del CSV. Per accedere sarà necessario essere in possesso della user-id e della password di accesso che saranno assegnate dal CSV alle associazioni accreditate, ovvero quelle che posseggono i requisiti previsti dalla legge regionale del volontariato. Gli enti che usano le sale del CSV, a seguito di rimborso spese, dovranno continuare a prenotarle rivolgendosi alla segreteria del Centro.

Attraverso il sistema si potranno anche prenotare il pulmino e le attrezzature disponibili.

Saper amministrare in modo trasparente

Ora non è il momento di pensare a quello che non hai, pensa a quello che puoi fare con quello che hai.

Ernest Hemingway

Le associazioni di volontariato, come tutte le realtà organizzate, sono soggette ad adempimenti amministrativi per la corretta tenuta della documentazione associativa ed in particolare dei libri sociali e dei bilanci. Per la loro tendenza al “fare” e la sempre maggiore complessità della materia, anche le associazioni più strutturate rischiano di trascurare questi aspetti.

Il CSV da anni si impegna per qualificare le competenze gestionali e amministrative delle organizzazioni di volontariato e per accompagnarle verso la risoluzione di problemi organizzativi e amministrativi. Lo fa con un sostegno personalizzato, invitando le organizzazioni a seguire le linee guida nazionali negli ambiti contabili e civilistici.

Azioni realizzate nel 2015

Gestire gli aspetti fiscali e contabili

Sportello consulenza contabile

	2013	2014	2015
Associazioni	48	38	36
Ore di consulenza	270	150	130

Con questo servizio il CSV supporta le organizzazioni di volontariato nella corretta tenuta della contabilità, nell'adempimento degli obblighi fiscali e nella redazione del bilancio. Inoltre lo sportello fornisce un supporto specialistico su problematiche di particolare rilievo con la collaborazione dell'Ordine dei Commercialisti di Aosta.

Le ore di consulenza ed il numero di associazioni supportate sono rimasti sostanzialmente uguali. Le consulenze richieste vertono principalmente sulla tenuta della contabilità, sulla rendicontazione di progetti, sulla gestione contabile di una raccolta fondi, sulle modalità e regole rispetto ai rimborsi ai volontari e sugli adempimenti fiscali obbligatori.

Gestire gli aspetti civilistici ed amministrativi

Sportello civilistico

	2013	2014	2015
Associazioni	67	61	62
Gruppi	11	13	7
Percorsi di costituzione	18	16	17
Percorsi di revisione dello statuto	4	7	3

Il CSV ha uno sportello di informazione e assistenza in ambito civilistico e amministrativo. Lo sportello accompagna le organizzazioni nella costituzione e nella conoscenza puntuale degli impegni associativi ed opera per promuovere una gestione qualificata e trasparente degli adempimenti delle associazioni valdostane.

NEW

Fac-simili per la costituzione di un' associazione di volontariato e di promozione sociale

Nell'ambito del protocollo di collaborazione tra CSV e Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali - Direzione politiche sociali e giovanili, nel 2015 sono stati elaborati e condivisi i fac-simili di statuto e atto costitutivo con le note esplicative per la costituzione di un'associazione di volontariato o di promozione sociale. Ciò permette a tutte le realtà associative che intendono organizzarsi di avere dei documenti corretti e di facile utilizzo.

NEW

Assicurazione per i volontari

Nel 2015 il CSV ha aderito alla convenzione stipulata tra Società Cattolica di Assicurazione - Agenzia Parma Santa Brigida e CSVnet per offrire maggiori e migliori coperture assicurative ai volontari. La convenzione consente alle associazioni di assicurare i volontari contro infortuni e malattie connessi all'attività svolta a condizioni vantaggiose dal punto di vista economico e delle garanzie offerte. Nel mese di settembre è stata organizzata una serata informativa sulla nuova polizza a cui hanno partecipato una ventina di associazioni.

Novità per il 2016

Consulenze dell'esperta Commercialista anche in ambito civilistico

Per il 2016 lo sportello civilistico avrà un nuovo collaboratore. Si tratta della dottoressa commercialista che da anni segue le associazioni dal punto di vista contabile e che ha una buona conoscenza delle diverse richieste civilistiche che arrivano al CSV. La commercialista affiancherà l'operatrice del CSV per aspetti più complessi e di taglio non solo contabile, ma trasversale con riferimento agli aspetti normativi e giuridici delle organizzazioni di volontariato.

Saper gestire le risorse volontarie

Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale.

Harvey B. Mackay

Il capitale più prezioso delle associazioni di volontariato è costituito dalle persone. Esse condividono la missione e operano quotidianamente per la sua realizzazione: sono il volto e l'anima delle organizzazioni. Il CSV sostiene le associazioni nel processo di ricerca, inserimento e coinvolgimento dei volontari, ponendo particolare attenzione alla cura delle relazioni interne e alla gestione dei volontari esistenti.

Poiché la gestione dei volontari è un nodo che rischia di mettere in crisi molte esperienze associative, diventa prioritario dotare le organizzazioni di competenze specifiche per gestire le risorse volontarie, creando le condizioni favorevoli ad assicurare il necessario ricambio generazionale.

Azioni realizzate nel 2015

Sostegno nella motivazione e nel coinvolgimento dei volontari

Sportello di orientamento

	2013	2014	2015
Persone	82	70	72
Associazioni	24	23	24

Uno sportello per far conoscere ai cittadini interessati il volontariato valdostano e per agevolare l'incontro tra i volontari e le organizzazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accoglienza delle nuove risorse e favorire la loro permanenza presso l'associazione. Il CSV offre la possibilità di avere incontri individuali mirati a riflettere sulle proprie motivazioni e aspettative.

AAA Volontari cercasi

	2013	2014	2015
Partecipanti	13	16	19
Associazioni	11	10	13

Due percorsi di approfondimento sul mondo del volontariato, di cinque incontri ciascuno, rivolti ad un piccolo gruppo di potenziali volontari e ad alcune associazioni interessate ad inserirli, per condividere le motivazioni profonde che sono alla base di questa scelta e per conoscere in maniera più partecipata il volontariato locale.

Sostenere le organizzazioni nella gestione del gruppo

Consulenze e percorsi di accompagnamento

	2013	2014	2015
Ore di consulenza	40	32	32
Associazioni	6	5	5

Consulenze specifiche e personalizzate alle organizzazioni di volontariato sulla condivisione della mission, la gestione dei volontari o la risoluzione di problematiche relazionali emerse nel corso dell'attività, con una particolare attenzione alla gestione dei conflitti esistenti all'interno del direttivo o del gruppo dei volontari.

Ascolto attivo

	2014	2015
Persone	9	10
Associazioni	5	6

Un percorso rivolto ad un gruppo di volontari interessati ad approfondire i temi dell'ascolto attivo e partecipato, con particolare attenzione alla comunicazione verbale e non verbale, agli elementi della comunicazione efficace, alla gestione di un colloquio e di una relazione di aiuto. Per promuovere un contesto funzionale al confronto e alla riflessione, favorendo la ricaduta dei temi trattati, gli incontri sono gestiti con modalità interattive. Gli approfondimenti teorici sono sempre abbinati a lavori individuali e attività di gruppo come discussioni, riflessioni ed esercitazioni.

Novità per il 2016

Convenzione con il Ser.d.

Nel corso del 2016, dopo una serie di incontri avvenuti nel 2015, verrà stipulata una convenzione con il Ser.d. per regolamentare la collaborazione rispetto all'inserimento di alcuni loro utenti (persone con problemi di tossicodipendenza, alcol dipendenza e dipendenza dal gioco di azzardo) in attività di volontariato, all'interno delle associazioni ritenute più idonee.

Le relazioni nel volontariato

Nel corso del 2016 il CSV propone un corso per fornire le competenze e gli strumenti specifici negli ambiti dell'accoglienza, della formazione e della comunicazione interna ad una associazione di volontariato. Il corso, articolato in quattro moduli per un totale di 8 ore, intende lavorare sulle capacità comunicative e sulle modalità relazionali di cui le organizzazioni devono tener conto e prendersi cura costantemente.

Accogliere e motivare nuovi volontari

Un corso per aiutare le associazioni ad accogliere i nuovi volontari, imparando a conoscere i loro bisogni e a mettere in relazione le loro motivazioni con le loro aspettative. Identificare le motivazioni di ogni volontario è utile non solo nella fase di accoglienza e inserimento, ma anche in quella di posizionamento organizzativo e mantenimento nella vita associativa. Il corso, articolato in quattro moduli per un totale di 8 ore, intende riflettere sulle motivazioni profonde dei nuovi volontari, non sempre espresse. Il percorso verrà realizzato sia ad Aosta che in Bassa Valle.

Dirigere un'associazione e curare la comunicazione interna

Un corso per formare i membri dei Comitati Direttivi o i referenti dei volontari, fornendo loro strumenti utili per lo svolgimento, in modo responsabile, consapevole ed efficace dell'incarico affidatogli. L'obiettivo del percorso è quello di fornire le competenze specifiche per la gestione delle risorse umane e volontarie e l'organizzazione delle attività associative. È previsto l'intervento di un presidente di un'associazione che possa raccontare la propria esperienza e le buone prassi per la gestione dei volontari.

Saper progettare e lavorare in rete

Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.

Eleanor Roosevelt

Saper progettare significa saper leggere le esigenze e i bisogni del territorio e proporre risposte che, armonizzando tempi e risorse, sappiano evitare dispersioni e prestino attenzione al contesto sociale.

La proposta del CSV mette le organizzazioni nella condizione di intercettare nuovi finanziatori e di lavorare con gli attori presenti sul territorio che, per affinità, possono diventare dei validi alleati per fronteggiare le emergenze sociali.

Azioni realizzate nel 2015

Sostenere le organizzazioni nella presentazione di progetti

Sportello progetti

	2013	2014	2015
Associazioni	21	17	10
Progetti presentati	9	17	4
Progetti finanziati	6	13	4
Valore economico totale dei progetti finanziati	120.000 €	100.000 €	80.000 €

La formula proposta è quella dell'accompagnamento personalizzato, per arrivare a una migliore definizione dell'idea progettuale dell'associazione ed a una corretta individuazione del bando di finanziamento. La contrazione nel numero di associazioni che hanno presentato progetti ha due motivazioni: molte associazioni erano impegnate nei progetti sociali finanziati dal CSV con il bando 2014. Molte delle associazioni che hanno usufruito dello sportello erano nuove ai processi progettuali e hanno, in alcuni casi, preferito rinviare la presentazione dei progetti per essere in grado di attrezzarsi a rispondere adeguatamente alle richieste dei finanziatori.

NEW

Corso base di progettazione

14 partecipanti

7 associazioni

Il corso ha avuto luogo tra marzo e settembre per un totale di 26 ore di formazione e si è articolato su moduli flessibili che sono stati adattati alle esigenze e alle richieste dei partecipanti. In particolare, sono stati toccati i seguenti argomenti: analisi dei bisogni e sviluppo dell'idea progettuale, il processo progettuale dalla definizione dell'obiettivo alla programmazione delle attività, la costruzione del processo di valutazione e identificazione degli indicatori di progetto, la co-progettazione e il welfare. Dalla valutazione finale è emerso che il 90% dei partecipanti ritiene "utilissimi" gli incontri e "molto utili" il restante 10%.

Sostenere la realizzazione di progetti sociali

Monitoraggio progetti sociali

9 progetti monitorati

9 associazioni

45 ore di incontri e osservazioni partecipanti

I progetti sociali finanziati dal CSV con il bando 2014 sono stati oggetto di un percorso personalizzato che ha alternato momenti di osservazione partecipante delle attività e incontri con i responsabili. Il percorso ha consentito di mettere a fuoco i risultati ottenuti e gli elementi di maggior valore per ciascuno dei progetti.

Novità per il 2016

Emporio solidale

Il CSV, in rete con le associazioni promotrici del bando di idee 2014, Banco Alimentare della Valle d'Aosta e LICD - VDA, si è candidato in qualità di capofila di un complesso progetto finanziato dalla Regione Valle d'Aosta per costituire il primo Emporio Solidale sul territorio regionale. La finalità è quella di mettere in rete le associazioni e gli enti impegnati sul territorio nel contrasto alla povertà e al disagio familiare.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- arginare lo spreco ri-convogliando le eccedenze sulle nuove situazioni di vulnerabilità e disagio
- arginare i fenomeni di vulnerabilità costruendo un sistema di informazione e orientamento che consenta ai "nuovi vulnerabili" di venire a conoscenza delle risorse e delle opportunità presenti sul territorio

Grazie alla rete costituita, l'emporio intende lavorare in collaborazione con le associazioni che fino ad oggi si sono occupate della distribuzione di beni di prima necessità, freschi e secchi, a famiglie e singoli in stato di bisogno. L'emporio mira al recupero dello spreco della grande distribuzione e all'attivazione di punti di raccolta gestiti con il contributo e delle associazioni che continueranno a svolgere un ruolo di prossimità e distribuzione diretta nei confronti dei cittadini più fragili.

Novità per il 2016

Bando Sociale

Per il 2016 è previsto un nuovo bando sociale destinato alle Odv che intendono proporre interventi efficaci in tema di:

- **impoverimento:** affrontare la crisi e contrastare i processi di impoverimento ed esclusione sociale attraverso il coinvolgimento attivo dei beneficiari degli interventi;
- **immigrazione:** promuovere l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento ai rifugiati e ai richiedenti asilo attraverso concrete azioni di solidarietà sociale attivate dalla comunità per il tramite delle reti di prossimità
- **famiglia:** sostegno alla creazione e/o al funzionamento di reti mutualistiche tra famiglie con familiari di soggetti svantaggiati con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di famiglia e di lavoro

Il bando, che avrà una sola sessione di finanziamento con scadenza al 13 maggio 2016, intende facilitare la nascita di interventi sperimentali e innovativi che, dotati di una lettura dei bisogni e delle potenzialità del territorio, siano capaci di produrre un effettivo impatto sulla comunità territoriale e siano finalizzati a rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli della società, favorendo nel contempo la diffusione della cultura della solidarietà e l'affermazione del volontariato. La quota di finanziamento del CSV per ciascun progetto è al massimo di € 5.000.

Saper comunicare

La comunicazione non è quello che diciamo, bensì quello che arriva agli altri.

Thorsten Havener

Fare una buona comunicazione serve per condividere quello che si fa, ma anche per dire quello che si pensa, per intercettare nuovi volontari, per trovare nuovi finanziatori e per coinvolgere i cittadini sui temi di cui ci si occupa.

Il CSV da anni propone strumenti e percorsi per sostenere ed incoraggiare gli sforzi che le associazioni fanno per comunicare con efficacia e con continuità. Nell'ultimo anno ha perseguito un obiettivo in più: che la comunicazione sia pensata e portata avanti dal volontariato con sempre maggiore autonomia.

Azioni realizzate nel 2015

Comunicare attraverso gli strumenti e le iniziative del CSV

Sito internet CSV

	2013	2014	2015
Visitatori	4300	2.300	5.235
Pagine viste	25.000	9.000	13.500

Il portale www.csv.vda.it, rinnovato nel 2012, oltre alle informazioni istituzionali e alle news del CSV, contiene uno spazio di visibilità per le associazioni che possono aggiornare in autonomia, dopo una breve formazione, una pagina a loro dedicata con informazioni, notizie ed eventi.

Newsletter

	2013	2014	2015
Numeri	24	25	22
Indirizzi mail	907	988	992

Una news elettronica quindicinale che contiene brevi notizie sulle iniziative, gli eventi e le manifestazioni organizzate dalle associazioni e che viene inviata a più di 900 indirizzi tra Odv, Aps, semplici volontari, autorità regionali, altri centri di servizio. Contiene anche segnalazioni da parte del CSV.

Pagina FB del CSV

	2015
Mi piace	839

Per adeguarsi ai tempi e ai nuovi strumenti il CSV ha aperto una pagina Fan su Facebook, il social media che registra oltre 30mila profili attivi in Valle d'Aosta con l'obiettivo di portare all'attenzione

della community informazioni e notizie che riguardano il mondo della solidarietà e del volontariato in Valle d'Aosta.

NEW

Trasmissione Radio "Né per gloria né per onore"

17 trasmissioni realizzate in diretta

15 Odv coinvolte

Uno spazio quindicinale per raccontare le storie e dare visibilità alle testimonianze del volontariato valdostano. Da gennaio 2015 il CSV collabora con Radio Proposta in blu, la radio diocesana, per realizzare una trasmissione in diretta che va in onda sulle frequenze della radio ogni 15 giorni. Due ospiti in studio, guidati da una giornalista, spiegano e illustrano gli eventi, i progetti, le iniziative benefiche che provengono dal mondo dell'impegno sociale e della solidarietà organizzata. Nel corso del 2015 la trasmissione è stata realizzata in 17 puntate, da gennaio a giugno, e, dopo una pausa estiva, è stata ripresa da ottobre e dicembre con il coinvolgimento diretto di 15 associazioni oltre al CSV.

Conoscere e stabilire buone relazioni con giornali e tv

Ufficio stampa

	2013	2014	2015
Comunicati stampa	36	16	14
Conferenze stampa	2	7	/
Associazioni	2	7	/
Ore di affiancamento	40	/	/

Una giornalista si occupa della stesura e della diffusione, per conto delle associazioni di nuova costituzione, di comunicati stampa alle oltre 22 testate regionali (quotidiani cartacei e on line, settimanali, radio e tv, organi di partito). Le associazioni storiche o più strutturate sono chiamate a gestire in autonomia il rapporto con i media valdostani. Il numero dei comunicati inviati per conto delle associazioni è in netta discesa: il trend è legato ad una sostanziale riduzione del budget di comunicazione all'interno del bilancio del CSV, ma anche alla progressiva acquisizione di autonomia delle organizzazioni più strutturate che il CSV ha contribuito a formare nel corso degli anni.

Gestire strumenti di comunicazione propri anche innovativi

Percorsi di accompagnamento alla comunicazione

	2013	2014	2015
Associazioni	2	1	8
Eventi promossi	1	1	4
Ore di affiancamento	30	5	54

Sono veri e propri momenti consulenziali che rispondono alla logica dell'”imparare facendo”. Un esperto di comunicazione si affianca all'associazio-

ne impegnata nella promozione di un evento e la supporta nella gestione degli aspetti di comunicazione più complessi o delicati spiegando passaggi e condividendo alcune modalità di lavoro.

Una serata informativa su FB

25 partecipanti
13 associazioni coinvolte

Una serata informativa dedicata alla conoscenza di Facebook e in generale dei social media utile a capire come utilizzare il principale social per promuovere al meglio il volontariato e le attività delle associazioni. La serata è stata anche di introduzione al corso di 10 ore previsto nei primi mesi del 2016.

Diffondere la cultura della solidarietà nella comunità valdostana

Sparirà con me ciò che trattengo, ma ciò che avrò donato resterà nelle mani di tutti

Rabindranath Tagore

Per diffondere la cultura della solidarietà è necessario creare occasioni di conoscenza delle numerose opportunità di impegno e partecipazione, oltre a proporre riflessioni sui bisogni del territorio e su temi sociali di particolare rilevanza.

Il CSV è da sempre coinvolto nell'ideazione e nella promozione di eventi e iniziative per coinvolgere la cittadinanza e il volontariato. Questo per far conoscere in generale l'impegno sociale, ma anche per porre le basi di una comunità solidale in grado di sostenere e comprendere il ruolo delle organizzazioni.

Azioni realizzate nel 2015

Raccontare la solidarietà ai giovani

Sportello giovani e volontariato

	2013	2014	2015
Giovani incontrati	20	20	50

Sebbene non vi sia più un'attività specifica dedicata, il CSV continua ad essere coinvolto ed interpellato per organizzare e articolare progetti rivolti ai giovani e agli studenti. Durante l'anno 2015 una scuola media di Aosta è stata supportata per strutturare un percorso sulla cittadinanza e sull'impegno concreto dei giovani alunni. Da qui è nata l'idea, assieme alla neonata associazione "Partecipare Conta", costituita dal gruppo animatori dello Stage Estivo di Volontariato, di proporre lo stesso itinerario di conoscenza ad altre scuole della Valle d'Aosta. Questo grazie anche al sostegno economico del bando regionale "Spazio ai giovani!" e al coinvolgimento di diverse associazioni del territorio valdostano.

Stage di volontariato

	2013	2014	2015
Settimane	2	2	2
Giovani	35	42	35
Animatori	15	13	16
Associazioni/enti	16	20	19

Lo Stage estivo è un'occasione per scoprire il mondo della solidarietà valdostana vivendo una settimana comunitaria. Giovani fra i 14 e i 18 anni hanno l'opportunità per sperimentarsi in diversi ambiti di volontariato - lavori manuali, bambini, anziani, disabili - e per condividere l'esperienza vissuta con coetanei, volontari e animatori.

Negli anni lo Stage è evoluto e man mano si è tra-

sformato in un'iniziativa territoriale molto significativa per i ragazzi e le associazioni coinvolte. L'edizione 2015 ha mantenuto un numero di iscritti superiore alla trentina e un buon coinvolgimento da parte delle realtà sociali del territorio.

È interessante sottolineare come diversi partecipanti delle prime edizioni sono diventati animatori volontari e hanno costituito un'associazione con la missione di promuovere l'impegno e la solidarietà fra le nuove generazioni, con la quale il CSV ha firmato un accordo di collaborazione per la gestione dello Stage nel corso del 2016.

Alcuni dati interessanti ad oggi

Settimane svolte	19
Ragazzi partecipanti	290
<i>femmine</i>	202
<i>maschi</i>	88
Ragazzi inviati dai servizi sociali	35
Ragazzi di diversa provenienza culturale	23
Animatori avvicendatisi negli anni	50
Associazioni/Enti coinvolti	50
Ore di volontariato complessive	8.700

Servizio civile regionale e nazionale

	2013	2014	2015
Giovani coinvolti	82	46	50
Associazioni	11	15	7

Il servizio civile è un'esperienza per i giovani, promossa da bandi a livello regionale e nazionale. L'impegno richiesto è di un anno per i ragazzi tra i 18 e i 28 anni e di due mesi nel periodo estivo per i ragazzi tra ai 16 e i 18 anni. Il sostegno del CSV coinvolge tutte le fasi del servizio civile: la stesura dei progetti, la loro promozione presso i giovani, l'orientamento e la formazione dei partecipanti.

Tirocinio al CSV

Fin dai suoi inizi il CSV ha aperto le porte a giovani e adulti per potersi mettere in gioco in ambito sociale. L'occasione, in questo caso più di tipo lavorativo, è stata rivolta in primis agli studenti delle scuole superiori che nell'estate del quarto anno scolastico hanno l'opportunità di vivere uno stage presso un'azienda valdostana. L'iniziativa è stata gradualmente allargata a tirocini di pre-inserimento lavorativo, al Programma Eurodyssée, alle attività di Giustizia riparativa e di pubblica utilità.

Ad oggi le persone interessate sono state più di trenta e sono state coinvolte in diversi ambiti attraverso il sostegno e il coinvolgimento delle organizzazioni socie del CSV.

#Iosonocittadella

A fine 2014 il CSV ha collaborato alla stesura del progetto per la nuova gestione della Cittadella dei Giovani di Aosta. L'idea presentata si è aggiudicata la concessione del servizio per il triennio 2015-2018. La partnership con la cooperativa sociale Trait d'Union, capofila del progetto, ha aperto le porte del servizio, rivolto ai giovani valdostani, anche alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale del territorio.

Grazie agli accordi stipulati in fase di progettazione le associazioni possono usufruire gratuitamente dei locali della Cittadella, promuovere le loro iniziative nei confronti dei giovani valdostani ed essere coinvolte attivamente nelle numerose iniziative della Cittadella, in primis quelle afferenti alla dimensione della partecipazione giovanile e ai molteplici temi sociali (intergenerazione, intercultura, disabilità, questioni di genere...) e agli scambi interculturali. A questo proposito il CSV contribuisce all'area "Scambi Interculturali" della Cittadella dei Giovani di Aosta, dove un'operatrice del Centro è coinvolta attivamente.

Il coordinatore del CSV è inoltre membro del direttivo di Cittadella, organismo gestionale che si occupa di programmare le attività della struttura.

Promuovere lo sviluppo territoriale

Protocollo “Cittadinanza a scuola”

Nel 2015 il CSV ha collaborato con l'Assessorato Istruzione e Cultura, la Sovrintendenza agli Studi della Regione Valle d'Aosta e gli altri partner del protocollo alla definizione del bando “Cittadinanza a scuola - Citoyenneté à l'école” con lo scopo di coinvolgere e valorizzare le realtà che si occupano di prevenzione e promozione della legalità e dell'impegno civico presso le istituzioni scolastiche.

Centro documentazione

	2013	2014	2015
Iscritti totali	128	132	139
Prestiti	81	53	35

Il CSV dispone da diversi anni di un centro documentazione in sede che raccoglie materiali legislativi, libri, periodici monografici, fumetti, video e documenti vari dedicati alle diverse tematiche del sociale. Nel 2014 è stata spostata e ridimensionata la biblioteca. I volumi presenti oggi sono quelli basilari, per interesse, tematica ed utilizzo, al nostro Centro di servizio.

Prevenzione & Salute

	2014	2015
Associazioni coinvolte	4	10
Incontri territoriali	12	40

Nel 2014 e nel 2015 il CSV è stato coinvolto dal Comune di Aosta per sostenere alcune iniziative rivolte alla popolazione anziana. I diversi partner coinvolti nei servizi e, in primis la Cooperativa Anziani per l'Autogestione e il CSV, hanno organizzato e promosso una serie di incontri sui temi della prevenzione e della salute, presso i centri anziani,

per coinvolgere gli over 65 della città di Aosta. Per far questo si sono candidate diverse associazioni del territorio valdostano, le quali hanno anche supportato le attività dell'iniziativa comunale “Estate in Sicurezza” 2015.

NEW Expo 2015

In occasione dell'Expo 2015 a Milano il Coordinamento dei Centri di Servizio (CSVnet) e il CIESSEVI di Milano hanno organizzato la campagna “Volontari per Expo”.

Il CSV della Valle d'Aosta ha collaborato promuovendo la possibilità di fare volontariato presso Expo Milano e colloquiando più di 30 candidati che hanno svolto il proprio servizio, per almeno due settimane consecutive, nel periodo dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.

Novità per il 2016

Decennale Stage Estivo di Volontariato

Con l'edizione 2016 lo Stage di Volontariato giunge al suo decimo anno di vita. Il CSV vuole festeggiare questo avvenimento con una serie di iniziative per promuovere questa attività rivolta ai giovani valdostani. Sono previsti un contest Instagram, per raccogliere immagini di impegno giovanile, video promozionali, fatti dai partecipanti delle scorse edizioni, e una festa nel mese di settembre. Inoltre verranno valorizzati i dati più significativi di questa interessante esperienza.

Conclusioni

*Non è la più forte delle specie che sopravvive,
né la più intelligente,
ma quella più reattiva ai cambiamenti.*

CHARLES ROBERT DARWIN

Come risulta evidente da quanto esposto nel documento, nel corso del 2015 le criticità di natura finanziaria, che avevano contraddistinto il 2014, sono state parzialmente superate. L'Assemblea delle associazioni ha, in questa situazione, dimostrato una notevole capacità di reazione, ribadendo di credere nei valori dell'associazionismo e manifestando un forte senso di appartenenza al CSV.

Ciononostante la progressiva riduzione, a partire dal 2009, dei fondi rinvenienti dalle Fondazioni di origine bancaria CRT e Compagnia di Sanpaolo - principali finanziatori del CSV - ha reso necessario intervenire sul contenimento dei costi di struttura e di personale. Nel mese di settembre due dipendenti sono state licenziate e la struttura, dopo una rapida e necessaria riorganizzazione, ha proseguito la propria attività con i cinque dipendenti rimasti e con un orario di apertura di 4 giorni alla settimana.

Nell'autunno 2015 ha inoltre preso avvio la gestione del servizio regionale di politiche giovanili "Cittadella dei Giovani" che ha consentito alle associazioni del territorio di fruire di numerosi spazi gratuiti per le attività di sensibilizzazione e di un supporto organizzativo per la realizzazione di eventi rivolti ad un

pubblico giovanile e non solo. Si tratta di una ulteriore opportunità per condividere spazi e locali con altri soggetti del privato sociale e per creare inedite occasioni di cooperazione da cui far germogliare semi di innovazione sociale e di rinnovamento.

Nel mese di dicembre il Comitato Direttivo, di concerto con l'Assemblea, ha escluso il cambio della sede attuale, optando per una condivisione stabile di spazi con altre realtà del Terzo Settore al fine di ridurre gli alti costi di gestione della struttura.

La situazione sopra descritta denota la difficoltà del CSV a realizzare interamente le proprie attività e costringe il Centro a diminuire il proprio potenziale operativo, limitando l'erogazione dei servizi alle sole prestazioni essenziali. Ciò in ragione del fatto che la programmazione delle attività è stata ridimensionata in base alle scarse possibilità offerte dal budget. Anche per questo motivo nel corso dell'ultimo quinquennio sono aumentate sensibilmente le collaborazioni tra associazionismo e cooperazione valdostana nella lettura dei bisogni del territorio, nel supporto alla gestione di servizi sociali e nella realizzazione di interventi progettuali. Indubbiamente il profondo cambiamento degli scenari sociali e la

progressiva diminuzione delle risorse nazionali destinate al volontariato spingono il CSV a ripensare il proprio ruolo nel contesto territoriale valdostano e ad esplorare nuovi settori di intervento, estendendo in alcuni casi i confini dell'azione del Centro. D'altra parte il processo di riforma del Terzo settore e le necessarie evoluzioni nei sistemi di welfare ampliano ed estendono potenzialmente il ruolo del CSV e le sue funzioni. La riforma del Terzo Settore può rappresentare una straordinaria opportunità per qualificare, armonizzare e rafforzare il quadro normativo che regola il mondo del volontariato e della solidarietà sociale. Al contempo può favorire il rilancio del ruolo dei CSV a servizio di tutto il volontariato anche quello svolto dalle imprese sociali, dalle associazioni sportive e culturali e quello realizzato in collaborazione con il sistema scolastico, oltre che dai volontari singoli.

In questo nuovo disegno il CSV della Valle d'Aosta può diventare un'infrastruttura cruciale per il sistema della solidarietà valdostana attraverso l'affidamento di una nuova funzione: non più servizi alle sole organizzazioni di volontariato, ma a tutti i soggetti non profit.

Per la realizzazione di quanto esposto sarà necessario aumentare le competenze interne,

individuare ulteriori fonti di finanziamento, anche pubbliche, in ragione del cambiamento del quadro normativo.

Detto questo occorrerà allargare il ventaglio dell'offerta, solo così sarà possibile adottare una visione estensiva del CSV, inteso come anello di congiunzione fra mondo profit e privato sociale, nonché punto di raccordo e censimento delle risorse e delle competenze che il nostro territorio è in grado di esprimere.



**Coordinamento
Solidarietà
Valle d'Aosta
Sede di Aosta**

Via Xavier de Maistre, 19 - 11100 Aosta
Tel. 0165 230685 · Fax 0165 368000

numero verde **800.90.35.79**

info@csvvda.it

www.csvvda.it



O N L U S
VALLE D'AOSTA